

1

ALLA LUCE DELLA PAROLA

La famiglia, la vera “scultura” vivente,
capace di manifestare l’Amore di Dio



Conoscere



Questo capitolo è un inno alla famiglia sulle note di luce di cui è disseminata la Bibbia, al suo disegno, a ciò che può essere e manifestare: una meta e uno stimolo. È come se Francesco, mentre camminiamo nella foresta della vita con tutti i suoi inciampi e pericoli, ci invitasse a salire ogni tanto sull'albero più alto per riuscire a vedere la meta. La scelta di guardare in alto e in là, prima di esaminare il presente, non risulta un fardello opprimente, un ideale che spezza il coraggio di fronte alle nostre realtà familiari, ma una "visione" profetica simile a quelle che Mosè mostrava al popolo ebraico in cammino verso la meta promessa. Il Papa articola la sua riflessione biblica sulla famiglia - *ogni casa è un candelabro* (n.8) - a partire da una meditazione sul Salmo 128 (nn.9-15), invitandoci a varcare la soglia di una casa nella quale regna un'atmosfera di pace, di serenità e di felicità. Tuttavia, le storie d'amore e di vita familiare che popolano la Scrittura, sono storie non sempre riuscite: a volte sono luoghi di comunione (nn.12-13), molte altre di dolore e lutto, di odio tra fratelli e sofferenze tra i coniugi (nn.19-21). La stessa Parola di Dio, perciò, *non si mostra come una sequenza di tesi astratte, bensì come una compagna di viaggio anche per le famiglie che sono in crisi o attraversano qualche dolore, e indica loro la meta del cammino* (n.22). L'invito, allora, è a fare di ogni casa una piccola Chiesa (cfr n.15); una bottega dove si dialoga, si insegna e si impara l'arte del vivere (nn.16-18); dove si coglie la sofferenza e il lavoro come passi necessari e fruttuosi del viaggio (nn.23-26), tenendo sempre lo sguardo rivolto all'*icona della famiglia di Nazaret* (n.30), affinché, come Maria, si vivano e affrontino, con coraggio, le sfide quotidiane.

Gustare



Amoris laetitia

8. *La Bibbia è popolata da famiglie, da generazioni, da storie di amore e di crisi familiari, fin dalla prima pagina, dove entra in scena la famiglia di Adamo ed Eva, con il suo carico di violenza ma anche con la forza della vita che continua (cfr Gen 4), fino all'ultima pagina dove appaiono le nozze della Sposa e dell'Agnello (cfr Ap 21,2.9). Le due case che Gesù descrive, costruite sulla roccia o sulla sabbia (cfr Mt 7,24-27), rappresentano tante situazioni familiari, create dalla libertà di quanti vi abitano, perché, come scrive il poeta, «ogni casa è un candelabro». (...)*

TU E LA TUA SPOSA

11. *La coppia che ama e genera la vita è la vera "scultura" vivente (non quella di pietra o d'oro che il Decalogo proibisce), capace di manifestare il Dio creatore e salvatore. (...)*

I TUOI FIGLI COME VIRGULTI D'ULIVO

14. (...) *Se i genitori sono come le fondamenta della casa, i figli sono come le "pietre vive" della famiglia (cfr 1 Pt 2,5). (...)*

UN SENTIERO DI SOFFERENZA E DI SANGUE

19. *L'idillio presentato dal Salmo 128 non nega una realtà amara che segna tutte le Sacre Scritture. È la presenza del dolore, del male, della violenza*

che lacerano la vita della famiglia e la sua intima comunione di vita e di amore. (...)

22. *In questo breve percorso possiamo riscontrare che la Parola di Dio non si mostra come una sequenza di tesi astratte, bensì come una compagna di viaggio anche per le famiglie che sono in crisi o attraversano qualche dolore, e indica loro la meta del cammino, quando Dio «asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno» (Ap 21,4).*

LA TENEREZZA DELL'ABBRACCIO

29. (...) *La famiglia è chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l'amore e convertirsi sempre più in tempo dove abita lo Spirito.*

30. *Davanti ad ogni famiglia si presenta l'icona della famiglia di Nazaret, con la sua quotidianità fatta di fatiche e persino di incubi (...). Come Maria, sono esortate a vivere con coraggio e serenità le loro sfide familiari, tristi ed entusiasmanti, e a custodire e meditare nel cuore le meraviglie di Dio (cfr Lc 2,19.51). (...)*

Fissare lo sguardo



«Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande» (Mt 7,24-27).

Riflettere



Attraverso quali motivazioni, modelli, proposte, abitudini, possiamo aiutarci a non perdere mai di vista la meta? Un breve appuntamento assieme a tutti i componenti della famiglia strappato quotidianamente per “raccontarsi” vicendevolmente: potrebbe essere un modo per respirare ogni giorno quell'aria?

Come gruppo, sappiamo essere fedeli ad un appuntamento periodico per abbeverarci assieme alla Parola di Dio, la sola capace di tener viva quella “nostalgia” di Nazaret che può portarci a mete impensate?

Come mostrare alle sorelle e ai fratelli che ci camminano accanto cosa può essere la famiglia “vista dall'occhio di Dio”?

Ammirare



Letture di un dipinto

Il bacio

Gustav Klimt

L'unione tra uomo e donna è composizione tra due modi di essere e di vedere, ma l'amore è oro che armonizza ed elogia.

La diversità allora si fa ricchezza e capacità di trascendere e sperimentare l'eternità. Siamo fatti ad immagine di Dio, pur nelle difficoltà e negli *stop and go*, possiamo sperimentare e far sperimentare l'Amore.

Approfondire



Visione di un film

Almanya. La mia famiglia va in Germania

(Yasemin Samdereli, Germania 2011, 97')

Si parla di emigrazione/immigrazione e del confronto con realtà nuove, ma la famiglia è sempre al centro.

Ascolto di un brano musicale

Per la vita che verrà

Lorenzo Jovanotti Cherubini

Bella e semplice "dichiarazione di intenti" per il proprio futuro di coppia ... in salsa africana!

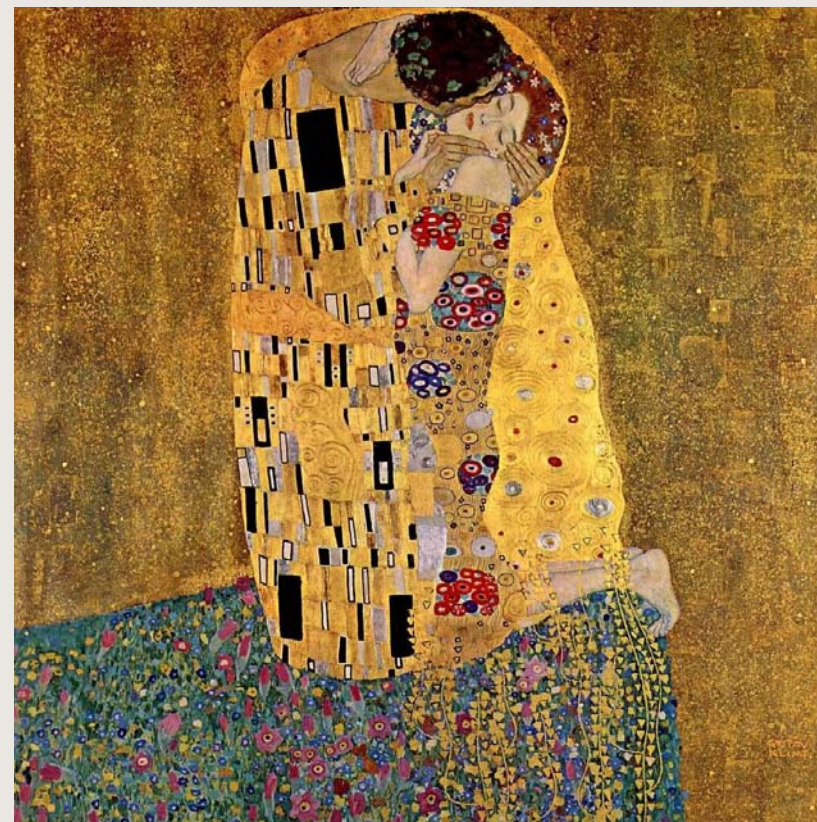
Letture di un testo

Ad uxorem

(Tertulliano, II; VIII, 6-8: CCL I, 393: in *Familiaris consortio*, 13)

Tertulliano esprime la grandezza e la bellezza della vita coniugale in Cristo.

→ *Ulteriori approfondimenti*



Gustav Klimt
Il bacio (1907-08)
Vienna
Österreichische Galerie
Belvedere

Pregare



*Famiglia di Nazaret,
affascinante scrigno del Mistero più alto del Cielo,
eppure normale famiglia che ha vissuto
condividendo accanto a tutti gioie e dolori,
nascita e trapasso, fuga e dimora,
insegnaci a custodire il Disegno della Famiglia,
così come il Padre lo ha impresso in noi fin dalla creazione.
Facci vivere nella storia, con umiltà,
ma con la coscienza di poter rovesciare, col nostro vivere,
il Cielo sulla terra.*

*Giuseppe, esperto carpentiere,
che hai saputo ascoltare e mettere in pratica la voce del Cielo,
che hai saputo vedere al di là delle apparenze
e custodire e proteggere la Vita,
rendi attente le nostre orecchie e vigili i nostri occhi,
per non subire la storia, ma esserne soggetti solerti e solidali.*

*Maria, sede della Sapienza e madre di casa,
tu che hai saputo coltivare nel cuore
il mistero dell'Incarnazione
con le sue profondità mistiche
e la sua sconvolgente rivoluzione sociale,
dacci di essere segno di contraddizione,
parchi di parole, ma ricchi di fatti.*

*Gesù, tu che hai lavorato per trent'anni e predicato per tre,
che hai insegnato la legge del tuo Padre celeste
e imparato umilmente il mestiere del tuo padre terreno,
fa' che le nostre famiglie siano capaci di creare,
con la testimonianza del loro amore reciproco,
la Famiglia umana, una famiglia di famiglie,
dove tutti possano sperimentare
la vera libertà e la vera felicità.*